

classi IV A B
1998/99
Progetto

Leggiamo il nostro ambiente

Canti

Conte

Filastrocche

Stornelli

Indovinelli

Ninne - nanne

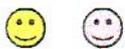
del passato



Torrìta

*E Torrìta paese diletto
per salirla va presa di petto,
per discenderla ci vuole il freno,
perché giace sul colle ameno.
E con questa sinfonia
vogliamo raccontar..
Che paese non ci sia,
che ci possa superà.*





Canzoni

Beppino e Cavallino Ria Ro

Campagnola

Cavallino Arri Arro

Dirindina Dirindina

Firenze Sogna

La Canzone del Cardatore

La Falchetta

La Formicuzza

Mamma mia dammi cento lire

Quel mazzolin di fior

Veggo

Maria Lavava

Il Canto del Gallo

Barabau

Lune la fune

Gallo Rotondo

Il Canto della Cicala



BEPPINO

Quando Beppino cuciva le scarpe

Ogni punto faceva così:

Zighete ! Zighete ! Zighete ! zi !.



CAVALLINO RIA RO

Cavallino rià ro

Dammi la biada che ti do

Metti i ferri che ti metto

Per andare a San Francesco,

San Francesco c'è una via

Che porta a casa mia

Casa mia c'è un altare.

Con tre monache a cantare

Ce n'è una più vecchietta

Santa Barbara benedetta.



Campagnola

O campagnola bella
Tu sei la reginella
Negli occhi tuoi c'hai il sole
C'hai il profumo delle viole
E delle valle in fiore.
Se canti la tua voce
C'è un'armonia di pace
Che si diffonde e dice:
<<Se vuoi vivere felice
Devi vivere quaggiù>>.

La ra, la ra , la ra

O campagnola bella,
Tu sei la reginella,
Negli occhi tuoi c'è il sole
C'è il profumo delle viole
E delle valli in fiore.



Cavallino arri arrò

Cavallino arri arrò !

Piglia la biada che ti dò
piglia i ferri che ti metto
per andare a San Francesco
San Francesco è bona via,
cavallino, va via, va via.



DIRINDINA DIRINDINA



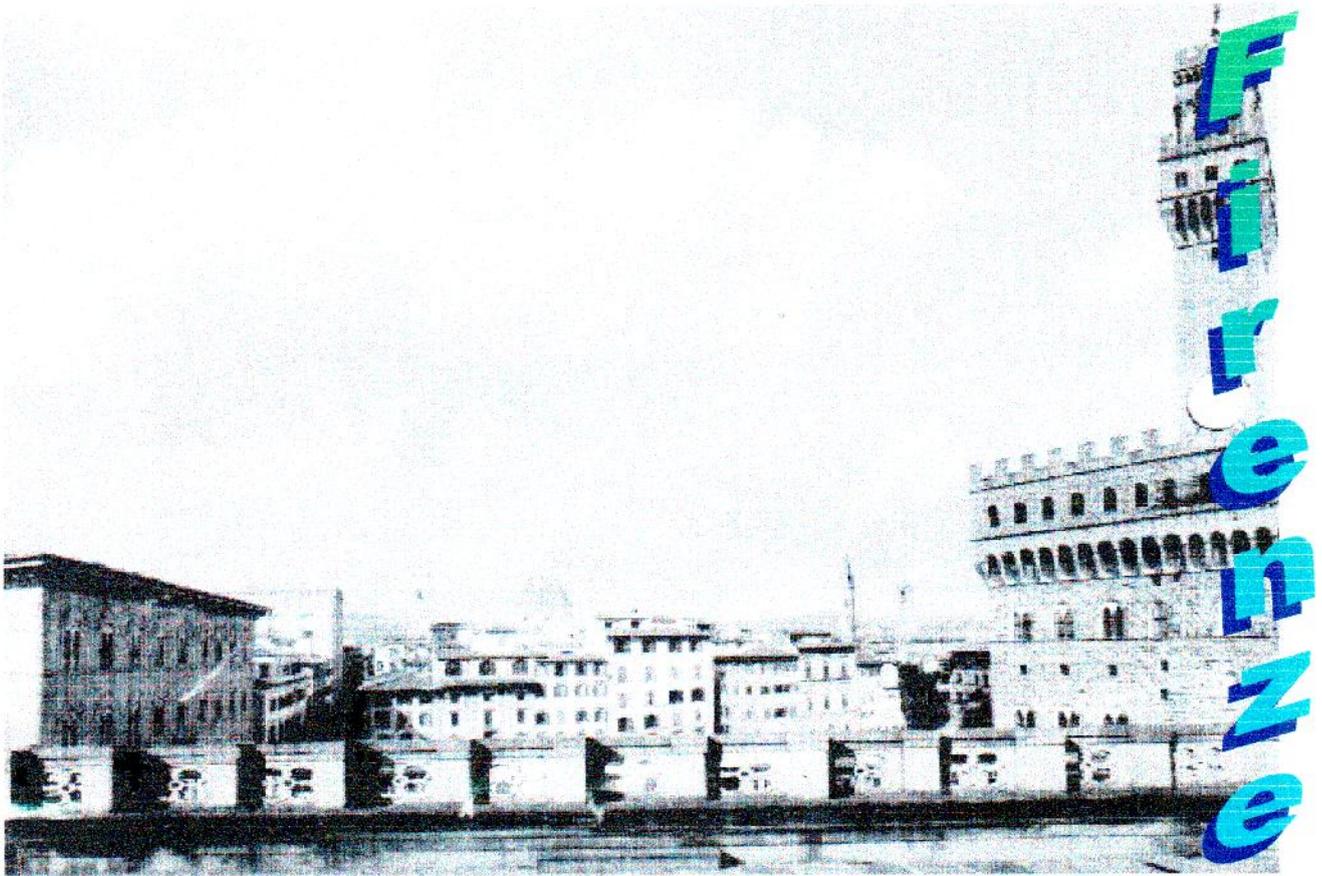
Dirindina dirindina
Sotto il greppo alla solina

C'è da bere e da mangiare
E punta voglia di lavorare

Dirindina dirindina
Babbo dorme mamma 'nchina

Babbo mangia boccon boni
Mamma tribola coi figlioli.





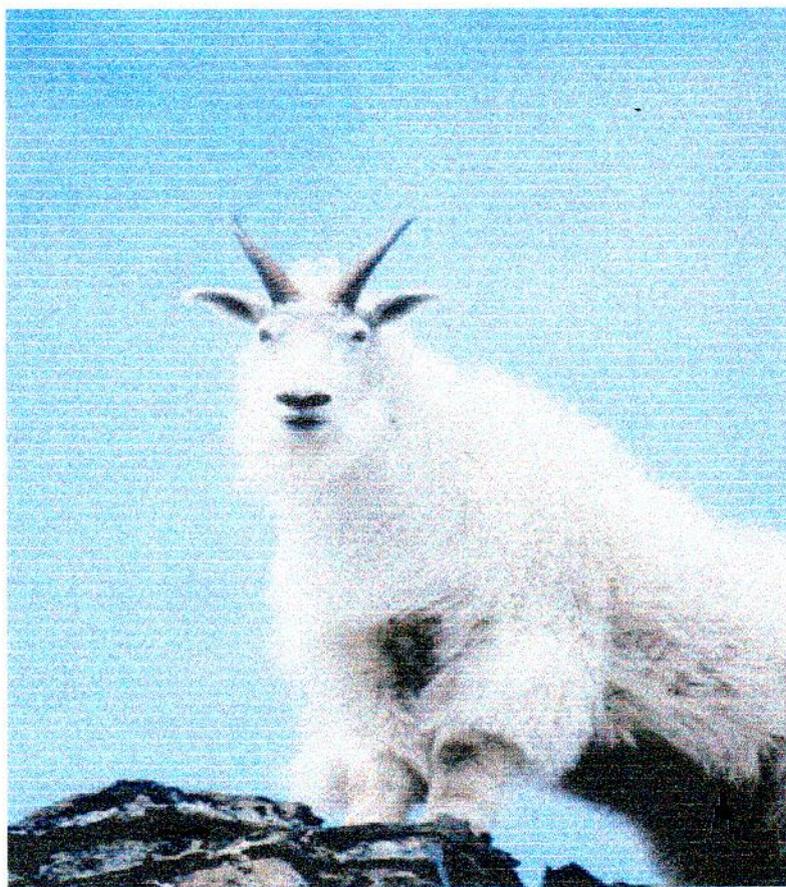
Firenze 'sta notte sei bella
In un manto di stelle
In cielo risplendono
tremule come fiammelle
nell'ombra le serenate
ma donne ascoltate
son mille canzon.
Nell'ombra nascondi gli amanti
Le bocche tremanti
Che parlan d'amore.
Dorme Firenze
sotto il raggio della Luna
Non ho visto mai nessuna
tanto bella come te.

SONO
E
E



LA CANZONE DEL CARDATORE

Ne vengo da le Chiane
Per cardar le vostre lane;
son figliol d'un cardatore
lippele lappele sor padrone.
Una cardèta de qua e una de là
Chi la fila ce penserà.



La falchetta

C'era una vecchia secca secca
si chiamava la Falchetta
la portonno a San Nonnino
ma San Nonnino non c'era
c'era la su nora che coceva pane e uova

Glielo chiese un bocconcino
Glielo mise sopra il tavolino;
Il tavolino era sfondo
Sotto sotto c'era il pozzo

E nel pozzo c'era il lupo
E il lupo era guazzo
Sotto sotto c'era il gatto.
Il gatto era in camicia
Che scoppiava dalle risa.

I topini sulle scale
Che suonavano le campane
E l'uccelli per la via
Arrivederci la signoria.



LA FORMICUZZA



La formicuzza
In un campo di lino
Chiede allo grillo
Di darne un pezzettino.
La riccimpararillallero
la riccimpararillallà!



Disse lo grillo
<<Che cosa ne vuoi fare!>>.
<<Calze e camicia
mi voglio maritare!>>.
La riccimpararillallero
la riccimpararillallà!

Disse lo grillo
<<Lo sposo sono io!>>.
E disse la formica
<<Sono contenta anch'io!>>
La riccimpararillallero
la riccimpararillallà!

Entrano in chiesa
per mettersi l'anello,
cade lo grillo
si rompe il cervello!
La riccimpararillallero
la riccimpararillallà!

La formicuzza
dal grande dolore
prende una zampina
e se la mette al cuore.
La riccimpararillallero
La riccimparallallà!

Suona le otto,
di là dal mare
si sente dire che 'l
grillo stava male

La riccimpararillallero
La riccimpararillallà!

Suona le nove
Di là dal porto
Si sente dire chel
Grillo è belle morto!

La riccimpararillallero
La riccimpararillallà!

Suona le dieci
Di là dal prato
Si sente dire chel
Grillo è sotterrato!

La riccimpararillallero
La riccimpararillallà!

Suona le undici
Di là dal riso
Si sente dire chel
Grillo è 'n paradiso!

La riccimpararillallero
La riccimpararillallà!

La formicuzza
Dal grande piacere,
Scende giù in cantina
A berne un bel bicchiere!

La riccimpararillallero
La riccimpararillallà!



MAMMA MIA DAMMI CENTO LIRE



Mamma mia dammi cento lire.
Mamma mia dammi cento lire
che in America voglio andar.
Mamma mia dammi cento lire
che in America voglio andar.
Cento lire te le do, ma in America, no, no, no.
Cento lire te le do, ma in America, no, no, no.
I suoi fratelli alla finestra:
<<Mamma mia, lascelo andà!>>.
Quando fu stato in mezzo al mar
Il bastimento s'affondò.



I miei capelli son ricci e belli
L'acqua del mare li marcirà.
Le parole dei miei fratelli
Sono quelle che man tradi.
Le parole dei miei fratelli
Sono quelle che mal tradi.
Le parole della mia mamma
Sono venute la verità.
Le parole della mia mamma
Sono venute la verità.



Quel mazzolin di fiori

Quel mazzolin di fiori
Che vien dalla montagna
E bada ben che non si bagna
te lo voglio regalar.
Te lo voglio regalare
perché l'è un bel mazzetto
lo voglio dare al mio moretto
questa sera quando vien.

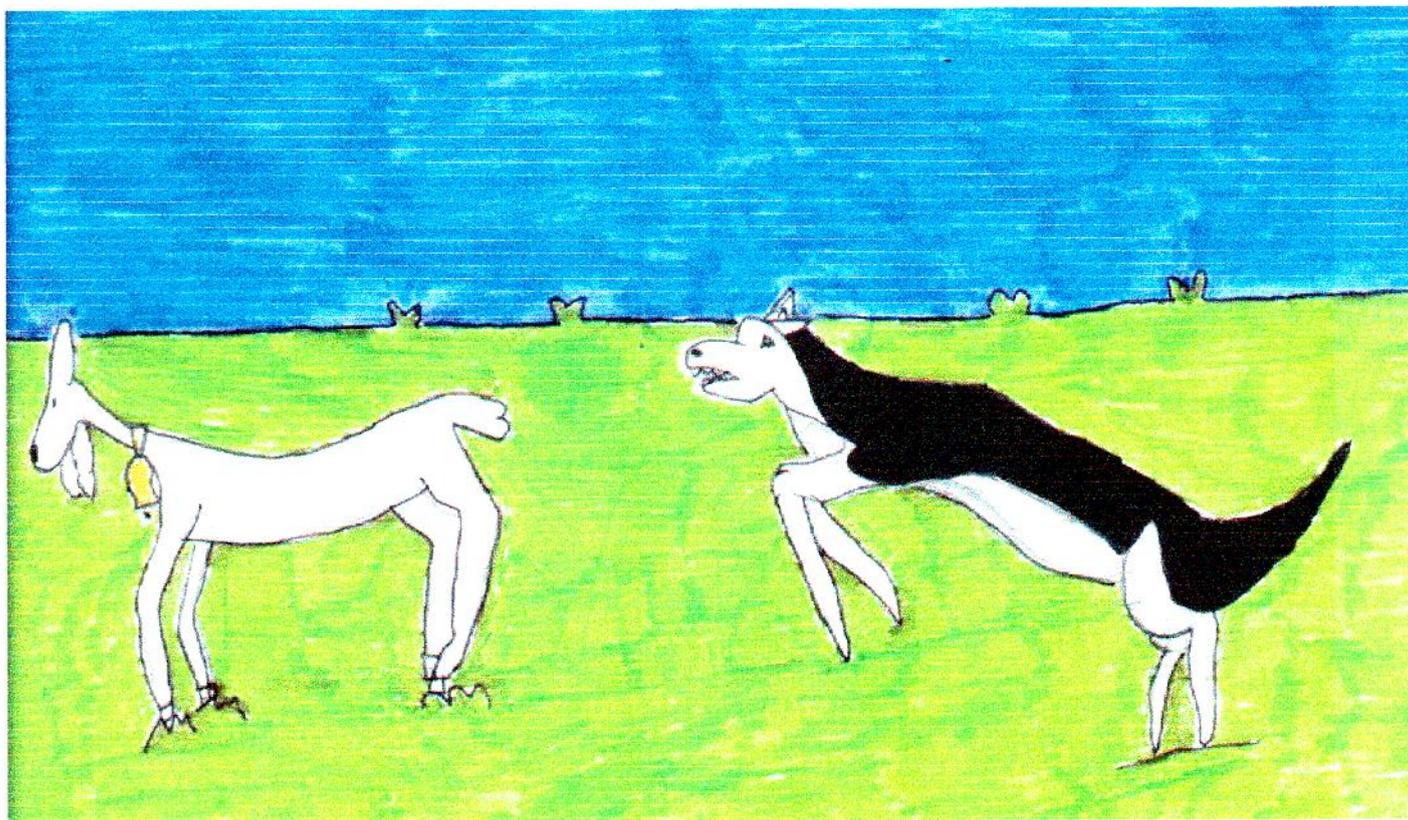


Stasera quando viene
sarà una triste sera
ma perché sabato sera
lui non è venuto a me.
Non è venuto a me
È andato da Rosina
Perché io son poverina
Mi fa piange e sospirar.
Mi fa piange e sospirar
nel letto dei lamenti
Mi fa piange e sospirar
nel letto dei lamenti.
Cosa mai dirà la gente
Cosa mai dirà di me.
Dirà che son tradita
tradita dall'amor.
E perché a me
mi piange il cuore
mi fa piange e sospirar.



Veggio

Veggio la luna veggo la stella
Veggio Sant'Anna che è più bella
Veggio il lupo incatenato
Ch' ha rubato il mio castrato
Il castrato 'l 'n era 'l mio
Era di Pietro di San Martino
San Martino corse indietro
sino alle porte di San Pietro.



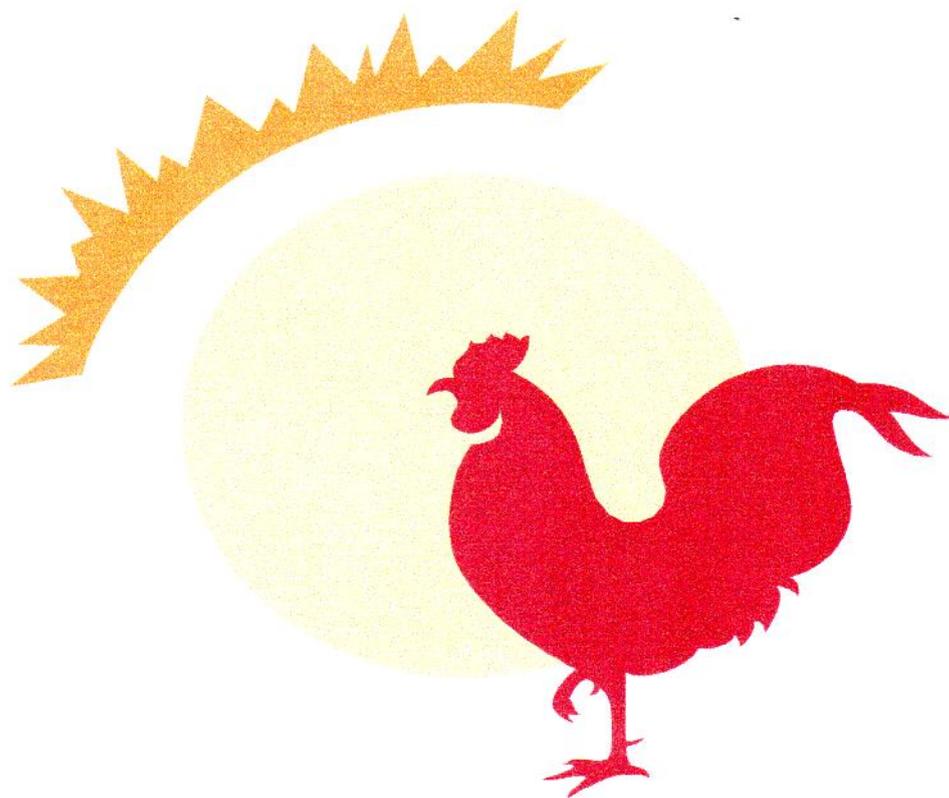
MARIA LAVAVA

Maria lavava,
Giuseppe stendeva
Suo figlio piangeva
Sta' zitto mi' figlio
che ora ti piglio,
del latte t'ho dato,
del pane un ce n'è
La neve su' monti
cadeva dal cielo,
Maria col su' velo
copriva Gesù.



IL CANTO DEL GALLO

La mia mamma ha sei galline
Vispe, belle e canterine
Quando fanno coccodè
C'è un bell' uovo anche per me
Sei galline d'un bel gallo
Di colore nero e giallo.
La mattina fa una bella cantatina
Con quel canto svegli presto
L'uomo pigro
L'uomo lesto
Ogni mamma resto sola coi bambini
Chi son troppo piccoli
Per andarsene anche loro
O a scuola o a lavoro.



Barabau

Barabau perché sei morto?

Pane e vino un ti mancava;

l'insalata l'avevi nell'orto

Barabau perché sei morto?



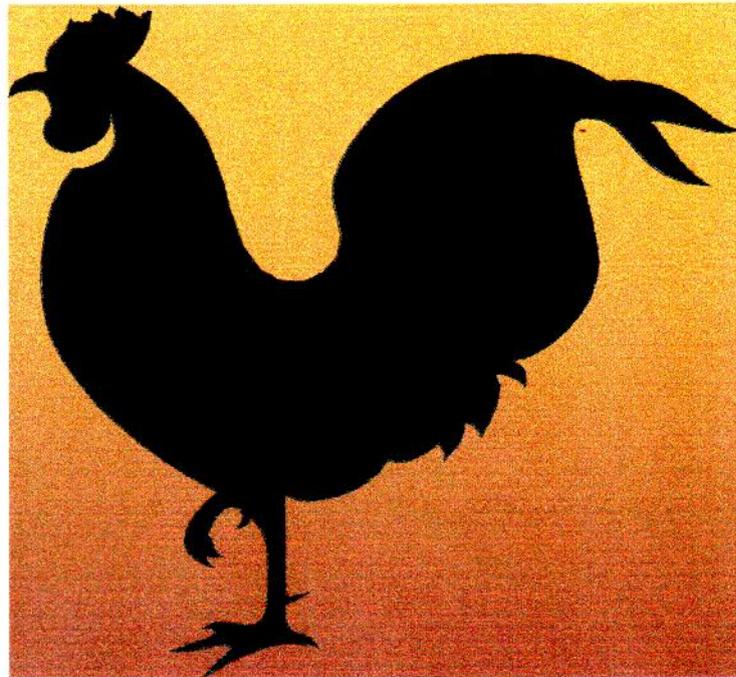
Lune la fune...

Lune la fune,
Marte le scarpe,
Mercole le nespole,
Giove le ove,
Venere la cenere,
Sabato l'abito,
Festa la vesta.



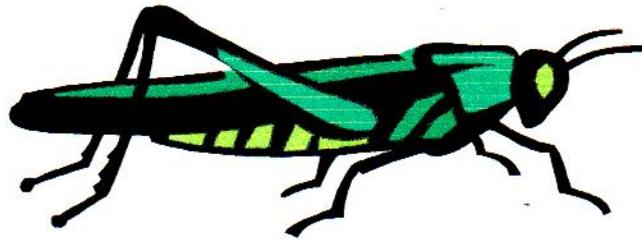
Gallo Rotondo

Gallo rotondo,
che fai in questo mondo?
Fò quel che posso,
col mio gobbino addosso;
quando non ne posso più
piglio il gobbo e lo butto giù.



IL CANTO DELLA CICALA

Gri gri
Lavora lavora
tribbia tribbia
e porta a casa
lasciala fa per l'invernata
al padrone un gli si dà gnente
perchè un ha fatto un accidente.



STORNELLI

Buona Sera Padroni Di Casa

Peschi Fiorenti

Fior di Sambuco

Quant'è bella giovinezza

Il Contadino e 'l Fiorentino

La TV non esisteva

La Spiaggia del Barone

Trescone

Monticchiello e dintorni

Gobbetto

Arie di Pasqua

La Vecchia

Cavallino e altri



Gli stormelli

Buona sera padroni di casa,
siamo venuti a portarvi una nova,
se ci date una coppia dell'ova,
la frittata più bella si fa.



Da quanto tempo bramavo
il desio per andare a questa gran festa!
ti prometto che l'è cosa lesta,
per il viaggio ch'io debbo fa'.
Dunque mio marito, mi lasci sola?
chi mi consola quando vado a dormire?
Ti prometto in questa sera
di sta' via per qualche giorno,
sarà presto il mio ritorno,
non aver paura di me.



E questo vino è bono
e sa di malvagia
ringrazio la sposa e tutta la compagnia.
E questo vino è bono
e sa di moscato saluto
la sposa e tutto il parentato.



*Ho seminato un campo di carciofi
Giovanottino non mi so belle nati,
giovanottino non mi so belle nati,
carciofi come te non l'ho veduti.*

*La mamma un vole, un vole, un vole che io
Faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando
la mamma un c'è.*

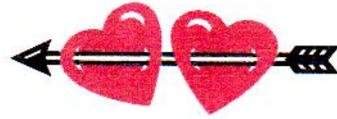
*Ho seminato un campo d'accidenti
Se la stagione me li tira avanti
Se la stagione me li tira avanti,
ce l'ho per te e per tutti i tu parenti.*

*La mamma un vole, un vole, un vole che io
Faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un' c'è.*



Stornelli Toscani

Peschi fiorenti,
ho canzonato diciannove amanti,
ho canzonato diciannove amanti,
e se canzono voi saranno venti.



RITORNELLO:

Colgo la rosa e lascio star la foglia,
ho tanta voglia di far con te l'amor.
Colgo la rosa e lascio star la foglia,
ho tanta voglia di far con te l'amor.



Fior di susino,
se passeggi per me passeggi invano;
se passeggi per me passeggi invano;
senz'acqua non si macina al mulino.



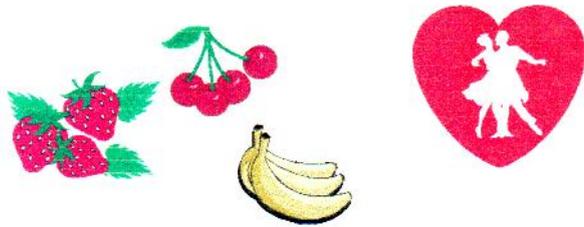
RITORNELLO

Fior di trifoglio,
giovanottino vi prendete abbaglio,
giovanottino vi prendete abbaglio,
non è ancor seminata l'erba voglio.



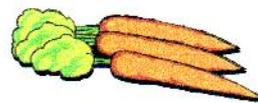
RITORNELLO.....

Oh quanta frutta,
la donna innamorata è mezza matta,
la donna innamorata è mezza matta,
quando ha preso marito è matta tutta



RITORNELLO....

Rape e carote,
quaggiù de' maschi le languenti occhiate ,
quaggiù de' maschi le languenti occhiate ,
dicono alle fanciulle : "Io cerco dote."



RITORNELLO.....

Fior di giacinto,
un uomo che di sé chiacchiera tanto
un uomo che di sé chiacchiera tanto
io non lo piglierei nemmeno dipinto.

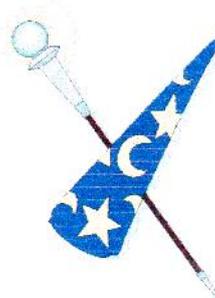
RITORNELLO...

Fiore di menta,
quando verrà quella giornata santa,
quando verrà quella giornata santa,
che il prete vi dirà: "Siete contenta?"



RITORNELLO...

Occhi di fata,
gli amanti li tirati a calamita,
gli amanti li tirate a calamita
e per farmi morir voi siete nata.



RITORNELLO...

Fiore di pepe,
tu giri intorno a me come fa l'ape,
tu giri intorno a me come fa l'ape,
che gira intorno ai fiori della siepe.

.RITORNELLO...

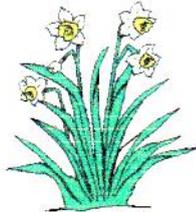
Fior di granato,
prendetelo, prendetelo marito,
prendetelo, prendetelo marito,
se avete da scontar qualche peccato.

RITORNELLO...



STORNELLI...

Fior di sambuco,
m'avete acceso in petto un dolce foco,
m'avete acceso in petto un dolce foco,
m'avete roso il cuor
peggio d'un buco



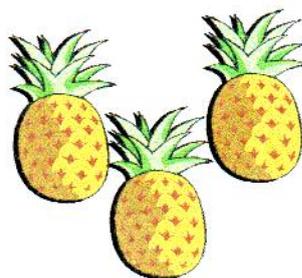
Fagioli asciutti,
se dessi ascolto ai discorsini vostri,
se dessi ascolto ai discorsini vostri,
mi faresti morir prima di tutti.



Fior di miglio,
per il mio repiglio siete sempre il meglio,
per il mio repiglio siete sempre il meglio,
per il mio cuor siete lo scompiglio.



Fior di trifoglio,
se te ne vai sarà meglio,
se te ne vai sarà meglio,
io lo ripeto non ti voglio.



Fior d'ananasso,
non mi piaci punto lo confesso,
non mi piaci punto lo confesso,
sei un bighellone che sta sempre a spasso.



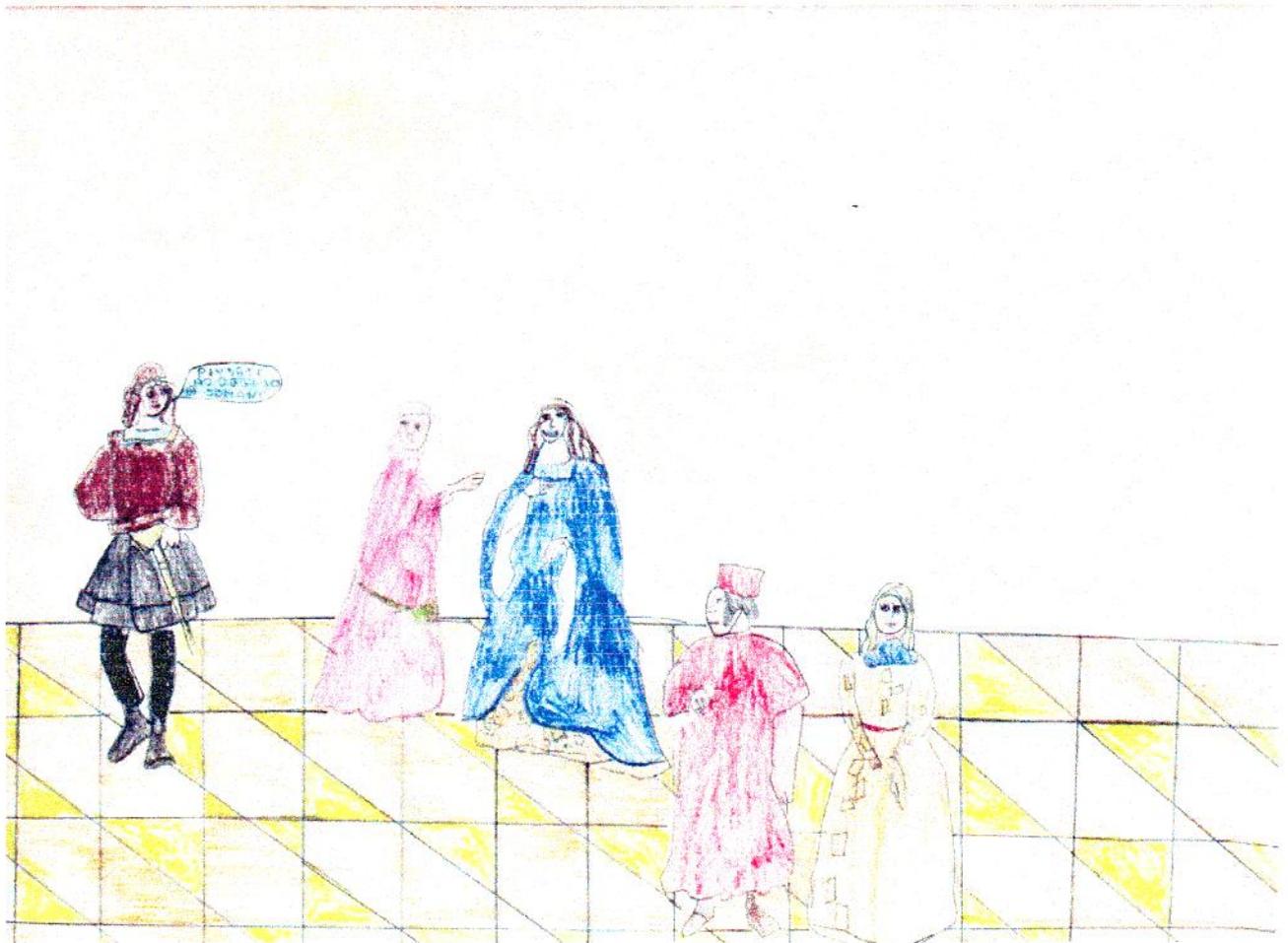
Colgo la rosa e lascio star la foglia
Ho tanta voglia di far l'amor con te.
Colgo la rosa e lascio star la foglia
Ho tanta voglia di far l'amor con te.



QUANT'E' BELLA GIOVINEZZA...

(di Lorenzo il Magnifico)

Quant'è bella giovinezza
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto sia:
di doman non c'è certezza.
Ciascun apra ben gli orecchi,
di doman nessun si paschi
oggi siam giovani e vecchi
lieti ognun, femmine e maschi;
ogni triste pensier caschi;
facciam festa tuttavia.
Chi vuol esser lieto sia,
di doman non c'è certezza...



STORNELLO

Il Contadino e il Fiorentino

Mi trovai a Firenze per combinazione
In una trattoria a desinare
Vi erano su questa di molte persone
E la', a noi stretti ci convenne stare.
Fra due di questi nacque una questione
Che più di un'ora la fecen durare
Erano due che stavano a me vicino
uno di Firenze e l'altro del Casentino
<<Come tu puzzi!>> disse il fiorentino
<<Sei più lercio te d'una latrina,
eppur l'acqua a casa ce l'avrai,
villan fottuto, non ti lavi mai!>>.
<<E tu con tutta l'acqua che tu c'hai,
con quell'odor di crusca e saponetta,
e tutti quegli odori che tu ti dai
non sei bono a regge la giannetta>>
<<Brutto brutto d'un farabutto,
contadin che sei,
metterò d'accordo tutti i fiorentini
e ci metteremo alla porta con la spada
e proibiremo l'ingresso
a tutti i contadini>>.
<<A noi che male che ci fai
mentre noi mangeremo capponi e pollastre
tu a Firenze mangerai le lastre>>.



STORNELLO

Il Contadino e il Fiorentino

Mi trovai a Firenze per combinazione
In una trattoria a desinare
Vi erano su questa di molte persone
E la', a noi stretti ci convenne stare.
Fra due di questi nacque una questione
Che più di un'ora la fecen durare
Erano due che stavano a me vicino
uno di Firenze e l'altro del Casentino
<<Come tu puzzi!>> disse il fiorentino
<<Sei più lercio te d'una latrina,
eppur l'acqua a casa ce l'avrai,
villan fottuto, non ti lavi mai!>>.
<<E tu con tutta l'acqua che tu c'hai,
con quell'odor di crusca e saponetta,
e tutti quegli odori che tu ti dai
non sei bono a regge la giannetta>>
<<Brutto brutto d'un farabutto,
contadin che sei,
metterò d'accordo tutti i fiorentini
e ci metteremo alla porta con la spada
e proibiremo l'ingresso
a tutti i contadini>>.
<<A noi che male che ci fai
mentre noi mangeremo capponi e pollastre
tu a Firenze mangerai le lastre>>.



Monticchiello

*Montalcin delle bacoche
Quest'anno le son poche
Quelle poche son bacate
Montalcin delle.....*

Aria di Monticchiello

*Siamo ormai negli anni 30
E il mezzadro è il sottoposto
Ai soprusi del padrone
Che è protetto dalla società*



GOBBETTO 1

Il dito batte dove il dente duole
Ma perché i polli devi dà al padrone
Per fargli fa' tante belle mangiate
Col Maresciallo il Prete e anche col Frate

GOBBETTO 2

Se lei è tanto sicuro me la metta
Però prima di farlo ci rifletta
Perchè per preparargli il pranzo sa il
fattore
Che m'ha fatto pelar più di un capone

GOBBETTO 3

Dirò a lei Don Felice
Che qui non c'è stata lite
Qui chi ha peccato è il padrone
E lo dovrà confessare
E per la sua assoluzione
Dovrà menargli un ceffone

GOBBETTO 4

Mi dica Maresciallo per favore
L'ha data pure al figlio del padrone,
oppure lui partecipa alla guerra
restando qui , a badar la terra

GOBBETTO 5

Fior di popone
Voglio anda' a letto mondo birbone
Voglio anda' a letto mondo birbone
Sognando la signora del padrone.



SABATO SANTO

Sabato Santo
Perché tardasti tanto?
Dovevi venir prima
C'ho una bella gallina
C'ho un quarto di capretto
Con l'uovo benedetto
Con un fiasco di vin buono.
Babbo e mamma vi chiedo perdono!

NELL'UOVO DI PASQUA

Nell'uovo di Pasqua
Che mai ci sarà?
C'è forse nascosta
la felicità!
Apritelo piano
Sennò la per là,
La dolce sorpresa
Scappare potrà.

IL BARCONE DI PASQUA

La Pasqua è per tutti,
Però c'è un però.
Aspettate un attimo,
Ve lo racconterò.
La Pasqua è simile
a un grande barcone:
il furbo sta al sole
e rema il minchione.



La vecchiaia



Quella vecchia dal canto dal foco
Che se gratta la tabaccana
Ci la piglio ci la copro
Quella vecchia dal canto dal foco.

Portate letterine auguri e fiori
Se la sposa volete coronare
Se la ghirlanda vole aver di allori
Sappiate se la deve guadagnare

Questa è la coppia che porta gli onori
Chi è degno solamente il degno altare
Viva lo sposo al fianco dalla sposa
Che oggi può coglie del giardin la rosa.



CAVALLINO DELL'ORE'

Cavallino dello papa

Quanti corni ha la mi' capra?

Se ne avesse due o tre

Cavallino dell'ore' !



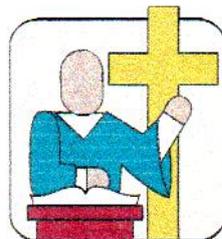
MARIO

Un colpo l'ha raggiunto nella spalla

Quand'è corso dietro quella canaglia

Non piangere Carinda per favore

Corri piuttosto a chiamar il dottore



PRETE

Menco perché non vieni mai a messa

La tua famiglia non ce l'ho mai vista

Io non ti dico ti devi confessare.





Il Ballo dello Stento

Proverbs,

Proverbi Sul Tempo

La Novella Dello Stento



Fumo Fumo ...

Conta

Conta

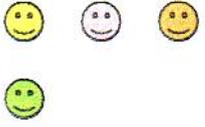
Mi lavo le mani
Sotto la cappa
Io sono Lalla
La mi' nonna
Pero Melo

Tre tazzine di caffè
Passa Paperino
Macchinina Rossa
Ambarabà Cicci Coccò
A B C

Segantino

Giro giro tondo





INDOVINELLI

Mano Rota

Le dita della mano

Indovinelli

NINNA NANNA

Fate la nanna coscine di pollo



Il ballo dello sciotis

In Valdichiana questo ballo, era molto diffuso, e veniva ballato a copie
I ballerini facevano prima tre passi avanti punteggiando il quarto poi tre passi indietro punteggiando il quarto.

Infine facevano tre giri a destra e tre a sinistra
Alla fine cantavano.

- Sei stata a ballare
Tutto il carnevale
Ed in quelle sale
Ti facevi baciare

- Cosa ti interessa
Tu che se' un omo
vergognoso e ghiaccio
Cosa me ne faccio
Non mi sai baciare
Lo voglio furbo, sveglio ballerino,
trullallà
anche se avesse a nascer un
bastardino
trullallà
Forse mai ti sposerò
Che in sette anni e in più d'amor
Non m'hai fatto mai un
complimento'



PROVERBI

La pace tra socera e nora dura quanto la neve marsolina.

Socera e nora tempesta e gragnola.

Le chiacchiere non fan farina.

All'asino gli fa più una botta che cento arillà.

La croce e il lanternone tocca sempre al più coglione.

Chi del poco non si contenta senza niente si ritrova.

Chi dà retta al cervello degli altri il suo se lo pò frigge.

Chi ha trenta non ha, a quaranta non aspetti.

Chi fa da sé fa per tre.

Chi bene incomincia è a metà dell'opera.

A caval donato non si guarda in bocca.

La gatta frettolosa fa i gattini cechi.



PROVERBI SUL TEMPO

Quando piove e tira vento, chiudi la porta e sta' di dentro.

Quando le nuvole sono a pecorelle l'acqua a catinelle.

Aria rossa di sera buon tempo si spera.

L'arcobaleno da sera buon tempo si spera.

Per la candelora dall'inverno siamo fora se è sole solicello siamo appena a mezzo inverno.

La neve marzolina dura dalla sera alla mattina.

Di Marzo ogni baco va scalzo.

Se Febbraio non ferra, Marzo spella.

Marzo libera il sol di prigionia.

Marzo asciutto grano dappertutto.

Sole di Marzo o ti tingo o ti ammazzo

Per San Benedetto, la rondine è sotto il tetto.

Natale col sole Pasqua nel cantone.



LA NOVELLA DELLO STENTO

La novella dello stento
che dura tanto tento,
la vuoi sentì ?

<<Sì.>>

Non si dice :<<Sì>>
Alla novella dello stento
che dura tanto tempo
La vuoi sentì ?

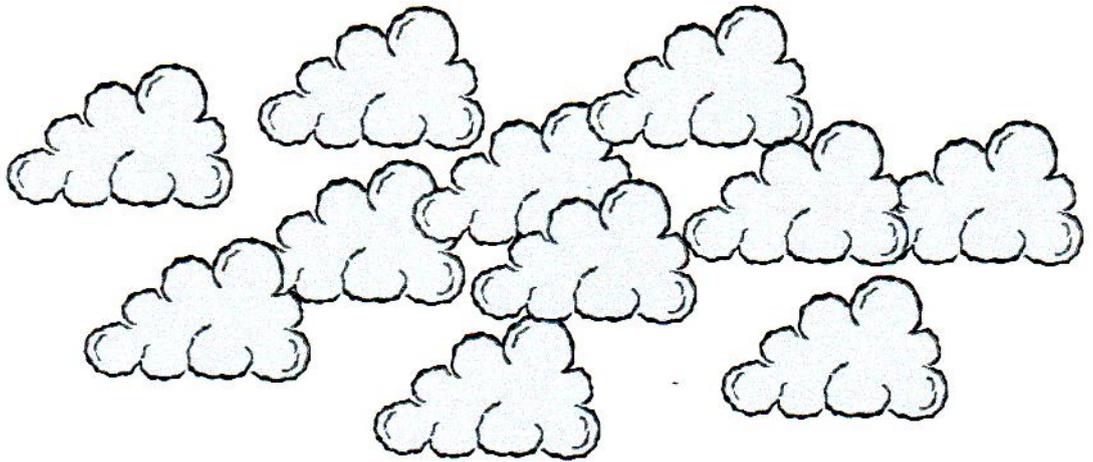
<<No>>.

Non si dice:<<No>>
Alla novella dello stento
che dura tanto tempo.
La vuoi sentì?



FUMO, FUMO

Fumo fumo, va in catena
Che tu' ma' t'aspetta a cena
E t'ha fatto un bioldino (buristo)
Tutto pieno di semolino.



Conte



- 1) Mi lavo le mani
Per fare il pane
Per uno, per due, per tre, per quattro,
per cinque, per sei,, per sette, per otto,
biscotto.

2)

Sotto la cappa del camino
C'era un vecchio contadino
Che suonava la chitarra
Bim bum bam sbarra.



- 3) Io sono Lalla, sono spagnola
 la mia mamma è parigina
 il mio babbo vien dalla Cina
 uno due tre
 a star fuori tocca a te.



- 4) La mi' nonna pollaiola
 Quanti polli ha nel pollaio
 Ce n'ha uno, ce n'ha due, ce n'ha tre
 Pollastraccio vien con me.

- 5)
 Pero melo
 dimmi il vero
 non mi dire una bugia
 bada ben che qui ci sia.

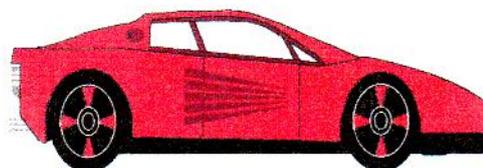
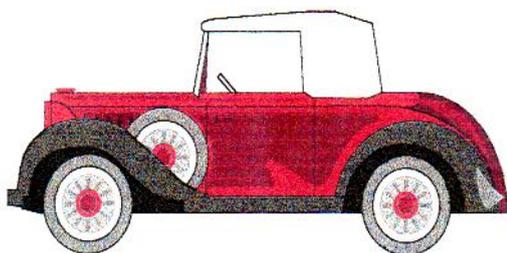
- 6) Tre tazzine di caffè
 Me le bevo tutte e tre
 Uno due tre
 ad uscire tocca a te.



7)

Passa Paperino
 con la pipa in bocca
 guai a chi la tocca
 la toccherà sicuramente ...te.

- 8) Macchinina rossa dove vai?
 A Roma. Quanti chilometri farai?
 (dire il numero)
 Contare.



AMBARABA' CICCÌ' COCCO'.

Tre galline sul comò
 Che facevano l'amore
 Con la figlia del dottore
 Il dottore s'ammalò
 Ambarabà Cicci Coccò

A B C

A B C

La mi gatta mi fuggi

Mi sali suppè 'n pero

Gambe torte e buco nero.

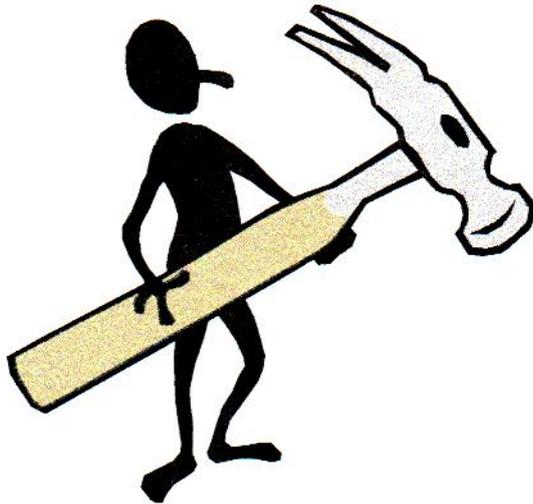


Segantino

Quando Segantino faceva le scarpe

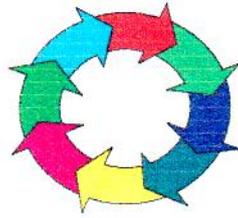
Ogni volta faceva così

Zigghede Zagghede Zigghede Zagghede



GIRO GIRO TONDO

Giro giro tondo
Casca il mondo
Casca la terra
Tutti giù per terra !



C
e
c
c
o

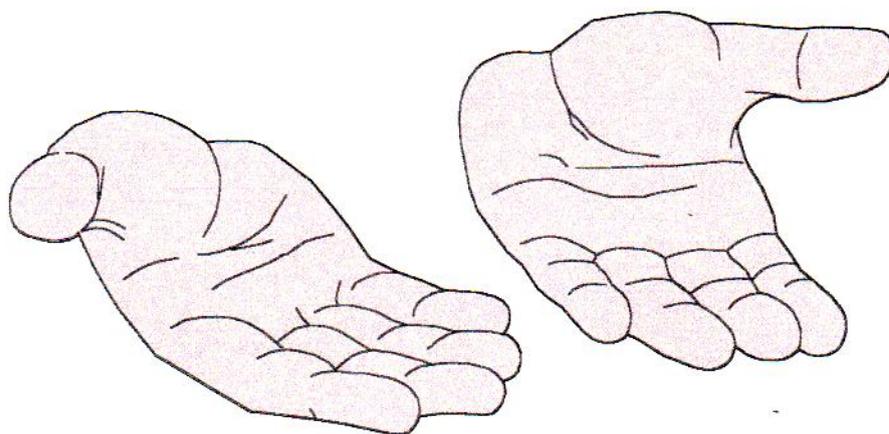
R
i
v
o
l
t
a

Cecco rivolta
Rivoltava i maccheroni
Se la fece nei calzoni
Il su babbo lo picchiò
A mbarabà cioci coccò



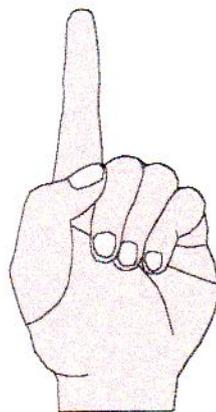
MANO ROTA

Mano rota, mano rota,
qual è piena e quale è vuota?
<<Pero melo dimmi il vero,
non mi dire una bugia,
dimmi tu qual è la mia!>>



Le dita della mano

Nell'orto c'era un pesco,
le pesche maturò.
Un giorno disse il pollice:
Nell'orto me n'andrò.
Gli rispose l'Indice:
Il pesco scuoterò.
Soggiunse in fretta il Medio:
Le pesche io prenderò.
E l'Anulare subito:
Io me le mangerò!
Allora disse il mignolo:
Al babbo lo dirò!
E tutti gli altri insieme:
Oh, no! Oh no! No! No!.



Indovinelli

Non son nero non son bianco
Sono muto e parlo franco
Ma se bene mi leggerai
Quante cose imparerai!

Quanti erano?

Per una strada che mena a Camogli
Passava un omo con sette mogli.
Ed ogni moglie aveva sette sacche,
e in ogni sacca aveva sette gatte,
ed ogni gatta sette gattini.
In quanti andavano, dite, a Camogli?
Fra gatti e gatte e sacche e mogli?



Fate la nanna coscine di pollo

Fate la nanna
coscine di pollo

La vostra mamma vi ha fatto gonnella
e ve l'ha fatto con lo smerlo intorno

Fate la nanna coscine di pollo

Ninna ninna, ninna nanna

Il bambino e della mamma



Della mamma e
di Gesù

Il bambino non
piange più

Fate la nanna e
possiate
dormire

Il letto è di
tutte viole

e le coperte di
panno sottile

Fate la nanna
miei occhi di
sole

ninna nanna

ninna nanna

il bambino è
della mamma

della mamma e
di Gesù

il bambino non
piange più.

